



Città di Mondovì

Provincia di Cuneo

N. 35

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 10/11/2025

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO DISCUSO NELLA SEDUTA DEL 10/11/2025.

L'anno duemilaventicinque il giorno dieci del mese di novembre alle ore 17:35 in Mondovì, nella Sala Riunioni del Palazzo Municipale è stato convocato nei modi e con le formalità stabilite dalla legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta di prima convocazione. Sono presenti i signori:

Nome		<i>Presenza</i>
ROBALDO Luca	GIUSTIFICATO	SI
TOMATIS Elio		SI
GANZINELLI Roberto		NO
RIZZOLA Cecilia		SI
BARELLO Laura		SI
BELLOCCHIO Marco		SI
BESSONE Guido		SI
PRIALE Enrico		SI
CHIECCHIO Erika		SI
IPPOLITI Maurizio		SI
BLENGINI Davide		SI
ROSSO Enrico		SI
PULITANO' Rocco		SI
CATTANEO Carluccio		SI
GASCO Laura	GIUSTIFICATO	NO
MORANDINI Cesare		SI
OREGLIA Davide		SI
	Totale presenti	15
	Totale assenti	2

Sono presenti gli Assessori Sigg.ri: Campora Gabriele, Rabbia Alberto, Terreno Alessandro, Bertazzoli Francesca.

Con l'assistenza del Segretario Generale Stefania Caviglia.

Il Signor Elio Tomatis assume la presidenza in qualità di Presidente e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Alle ore 18:25 è entrato il Consigliere Cesare Morandini. Presenti 15.

A relazione del Consigliere Maurizio Ippoliti:

Premesso che i Consiglieri Roberto Ganzinelli, Maurizio Ippoliti, Davide Blengini, Enrico Priale, Laura Barello, Cesare Morandini, Davide Oreglia, Enrico Rosso, Carluccio Cattaneo, Erika Chiecchio e Rocco Pulitano' hanno presentato in data 22 ottobre 2025 una proposta di ordine del giorno ai sensi dell'art. 58 del Regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari;

Considerato che la proposta di ordine del giorno è la sotto riportata:

Premesso che:

- *l'accesso alle cure ospedaliere rappresenta per tutti un diritto fondamentale garantito dalle normative internazionali e nazionali. Tuttavia, molte persone con gravi disabilità intellettive e/o autismo vedono spesso questo diritto di fatto disatteso. Ciò a causa della loro intrinseca condizione, ovvero della loro difficoltà nel collaborare, nel sottoporsi a visite e procedure mediche, nel comunicare i propri sintomi e la propria condizione. Queste difficoltà si scontrano con barriere fisiche, organizzative e culturali che permangono (anche) all'interno del Servizio Sanitario Nazionale. Si scontrano in pratica con un sistema ospedaliero lontanamente organizzato secondo le loro esigenze e diritti;*
- *il modello D.A.M.A. (Disabled Advanced Medical Assistance) è un sistema sanitario organizzato per garantire un accesso facilitato e personalizzato alle cure ospedaliere per persone con gravi disabilità intellettive e/o autismo e pertanto con gravi difficoltà di comunicazione e collaborazione;*
- *questo modello è stato avviato dal 2000 presso l'Ospedale San Paolo di Milano e, nel tempo, si è diffuso spontaneamente in diverse regioni italiane, tra cui Lombardia, Lazio, Emilia-Romagna, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Toscana, Umbria, Puglia e Calabria, dimostrandone l'efficacia sia in termini di qualità delle cure che di ottimizzazione delle risorse sanitarie;*
- *il D.A.M.A., nella sua essenza, mette a disposizione un sistema coordinato che inizia con un centralino quale "triage" telefonico, prosegue con la presa in carico diretta da parte di un ambulatorio specificamente organizzato all'interno dell'ospedale e si affida a un'équipe multidisciplinare opportunamente formata, evitando ricoveri inappropriati e accessi ripetuti al Pronto Soccorso;*
- *È fondamentale sottolineare che non si tratta qui di creare reparti specifici per le persone con disabilità, ma al contrario mettere in grado l'ospedale così com'è di fornire una gestione appropriata a tali persone sotto tutti i punti di vista, non solo medico;*

Considerato che:

- *il modello D.A.M.A non rappresenta un costo aggiuntivo, ma un investimento che permette una gestione più efficace delle risorse sanitarie, riducendo gli accessi impropri al Pronto Soccorso, le ospedalizzazioni evitabili e garantendo una programmazione più efficiente delle cure;*
- *le famiglie e le associazioni impegnate per la tutela dei diritti della disabilità intellettiva/autismo hanno espresso un forte interesse e una pressante richiesta di attuazione di questo modello; a tal fine, si è costituita nel dicembre scorso la Rete Obiettivo D.A.M.A a Torino, composta ad oggi da ben 29 organizzazioni attive per l'attuazione di questo modello nel territorio piemontese;*

- *A livello nazionale, il modello DAMA è oggetto di un tavolo interministeriale, promosso nel marzo 2025 dal Ministero per le Disabilità in collaborazione con altri dicasteri, finalizzato alla definizione di un modello organizzativo uniforme da estendere a tutte le strutture sanitarie. L'obiettivo è quello di trasformare il DAMA in uno standard operativo per l'assistenza ospedaliera alle persone con disabilità, promuovendone l'adozione su scala nazionale;*
- *il Piano socio-sanitario 2025-2030 della Regione Piemonte, approvato dalla Giunta Regionale nel luglio scorso, a p. 69 afferma che: "Anche la Regione Piemonte intende promuovere l'applicazione del modello DAMA, integrandolo nella propria rete ospedaliera e favorendo la diffusione di percorsi dedicati che riducano i tempi di attesa, migliorino la qualità dell'accoglienza e garantiscano una presa in carico efficace e continuativa." e, a seguire, che: "L'adozione del modello DAMA costituisce, dunque, una leva strategica per il rafforzamento di una sanità realmente inclusiva, in grado di garantire eguaglianza sostanziale nell'accesso e nella fruizione dei servizi sanitari";*
- *nell'adunanza consiliare del 4 agosto scorso il Consiglio Regionale del Piemonte ha votato e approvato all'unanimità un ordine del giorno in cui: "impegna la Giunta regionale ad attivare sul proprio territorio il Progetto DAMA, individuando le Aziende Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere abilitate a tale progetto, al fine di offrire la possibilità anche sul territorio piemontese alle persone con disturbo dello spettro dell'autismo e con disabilità intellettiva e disabilità neuromotoria, in particolare in condizione di gravità, di potere accedere alle cure sanitarie con percorsi organizzati senza dispersione di risorse";*

Rilevato che:

- *presso l'Ospedale Regina Montis Regalis di Mondovì ha la sua sede centrale il Centro Autismo e Sindrome di Asperger (C.A.S.A.), servizio ambulatoriale rivolto a minori con disturbi dello spettro autistico, riconosciuto a livello nazionale per la sua eccellenza;*
- *l'équipe del Centro è multiprofessionale ed è composta da psicologi, medici neuropsichiatri infantili, logopedisti, terapisti della neuropsicomotricità ed educatori, tutti con una formazione specifica nei disturbi dello spettro autistico;*
- *presso il Centro vengono effettuate diagnosi, consulenze e trattamenti per minori residenti nel territorio della ASL CN1 e, su invio degli psicologi o dei medici NPI della propria ASL, consulenze per minori residenti in altre ASL. Vengono inoltre effettuate consulenze per soggetti adulti con disturbi dello spettro autistico residenti nell'ASL CN1;*
- *sono inoltre attivi spazi ambulatoriali dedicati presso la sede del Servizio di NPI e del Servizio di Psicologia di Cuneo;*
- *il C.A.S.A. è stato individuato dalla Regione Piemonte come Centro di supporto e consulenza alla rete dei servizi per l'autismo e collabora con l'Assessorato alla Sanità per il monitoraggio del programma per l'autismo regionale;*
-

Ritenuto che:

- *l'implementazione del DAMA negli ospedali piemontesi è un'azione necessaria e urgente per garantire pari opportunità di accesso ai servizi sanitari alle persone con disabilità;*
- *la presenza del C.A.S.A. presso l'Ospedale Regina Montis Regalis di Mondovì renda il presidio ospedaliero cittadino una sede di elezione per l'adozione del modello di assistenza avanzata D.A.M.A.;*
- *l'Amministrazione Comunale di Mondovì può farsi promotrice di azioni concrete per la tutela dei diritti delle persone con disabilità e di sensibilizzare la Regione Piemonte sull'adozione di modelli di assistenza avanzata;*

Il Consiglio Comunale di Mondovì impegna il Sindaco e la Giunta:

- *a sostenere le iniziative avviate dalla Regione Piemonte per l'implementazione del modello D.A.M.A. o di altro analogo modello accoglienza e assistenza medica ospedaliera per le persone con disabilità in uno o più ospedali regionali, individuando le strutture più idonee e - tra queste - l'Ospedale Regina Montis Regalis di Mondovì;*
- *a promuovere un confronto istituzionale con l'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte unitamente ai rappresentanti delle associazioni di familiari, al fine di valutare modalità e tempistiche per l'attuazione del modello;*
- *a sensibilizzare le Aziende sanitarie locali (ASL) e gli ospedali piemontesi sull'importanza del D.A.M.A. e di altri modelli di accoglienza e assistenza medica ospedaliera per le persone con disabilità;*
- *a supportare la Rete Obiettivo D.A.M.A. nelle iniziative di sensibilizzazione e diffusione del modello a livello regionale;*
- *a riferire periodicamente in Consiglio Comunale sugli sviluppi e sulle azioni intraprese per sostenere l'attuazione del D.A.M.A. e di altri modelli di accoglienza e assistenza medica ospedaliera per le persone con disabilità in Piemonte e in specifico nell'Ospedale Regina Montis Regalis di Mondovì";*

Il Presidente sottopone l'argomento all'esame del Consiglio Comunale;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'ordine del giorno presentato dai Consiglieri Roberto Ganzinelli, Maurizio Ippoliti, Davide Blengini, Enrico Priaie, Laura Barelo, Cesare Morandini, Davide Oreglia, Enrico Rosso, Carluccio Cattaneo, Erika Chiecchio e Rocco Pulitano' su "*SOSTEGNO DELL'IMPLEMENTAZIONE DEL MODELLO D.A.M.A. (DISABLED ADVANCED MEDICAL ASSISTANCE) NELLA REGIONE PIEMONTE*";

Sentita l'illustrazione del Consigliere Maurizio Ippoliti;

Uditi gli interventi dei Consiglieri Oreglia, Pulitano', Sindaco, interventi tutti che, a norma dell'art. 69 del Regolamento del Consiglio Comunale, sono riportati nelle registrazioni elettroniche e nelle successive trascrizioni, depositate agli atti della Segreteria Generale ed ai quali si rimanda;

Il Presidente pone ai voti il testo sull'ordine del giorno così come illustrato;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D.Lgs. 267/2000, la presente delibera non necessita di pareri trattandosi di atto di indirizzo;

Con votazione palese e con il seguente risultato:

favorevoli:	15
contrari:	0
astenuti:	0

DELIBERA

Di approvare la proposta di ordine del giorno presentata dai Consiglieri Roberto Ganzinelli, Maurizio Ippoliti, Davide Blengini, Enrico Priaie, Laura Barelo, Cesare Morandini, Davide Oreglia, Enrico Rosso, Carluccio Cattaneo, Erika Chiecchio e Rocco Pulitano' avente ad oggetto

*"SOSTEGNO DELL'IMPLEMENTAZIONE DEL MODELLO D.A.M.A. (DISABLED
ADVANCED MEDICAL ASSISTANCE) NELLA REGIONE PIEMONTE".*

IL SEGRETARIO GENERALE
Stefania Caviglia. *

IL PRESIDENTE
Elio Tomatis *

* Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa